



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO
SVILUPPO RURALE: L'EUROPA
INVESTE NELLE ZONE RURALI



MINISTERO DELLE POLITICHE
AGRICOLE ALIMENTARI E
FORESTALI



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
E RISORSE AGROALIMENTARI



APPROCCIO LEADER



GAL REVENTINO

SOCIETA' COOPERATIVA a r.l.

“ GAL MONTI REVENTINO SOCIETA' COOPERATIVA ”

SEDE: VIA M. CERVANTES N. 10 - SOVERIA MANNELLI - CATANZARO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2007 – 2013

ASSE 4-APPROCCIO LEADER-STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE-

MISURA 411- COMPETITIVITA'

- **Misura 121: Ammodernamento delle Aziende Agricole.**

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

1) OBIETTIVO DEGLI INTERVENTI

In coerenza con l'obiettivo strategico della Misura fissato dal PSR 2007-2013 della Calabria, consistente nell' *“accrescere la competitività, la capacità di creare valore aggiunto e migliorare la performance globale delle aziende agricole del territorio del Gal Reventino, attraverso l'ammmodernamento delle stesse nel rispetto degli standard comunitari applicabili”*; tenuto conto dello studio realizzato sul territorio per la predisposizione del PSL e dell'individuazione dei prodotti di nicchia selezionati; considerato che il PSR prevede l'attivazione della misura (ambito Leader) solo all'interno di micro filiere, il GAL con il presente bando si prefigge l'obiettivo di sostenere le attività agricole rientranti nella micro-filiera del *“Caratteristico Ulivo delle Colline del Reventino”*. Tali investimenti sono finalizzati alla valorizzazione delle coltivazioni caratteristiche del territorio, in virtù non solo della loro funzione produttiva, ma anche di difesa ecologica ed idrogeologica, e come elemento di caratterizzazione storico – culturale del paesaggio.

Per il raggiungimento di tali obiettivi vengono utilizzati gli strumenti resi disponibili dal Regolamento sullo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1698/2005).

2) DEFINIZIONI

Azienda agricola

L'azienda agricola è un'unità produttiva costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica ad opera di un conduttore, cioè, persona fisica, società od ente che ne sopporta il rischio aziendale.

Membro della famiglia agricola (art. 35 del Reg. (CE) 1974/2006)

Per “membro della famiglia agricola” si intende una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il membro della famiglia agricola deve esercitare un'attività agricola nell'azienda agricola al momento della presentazione della domanda.

Imprenditore agricolo o forestale

L'imprenditore agricolo o forestale è quello espressamente definito dall'art. 2135 del codice civile, così come integrato e modificato dal D.Lgs 228 del 18 maggio 2001: "E' imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse”.

Imprenditori agricoli associati

Sono considerati imprenditori agricoli associati:

- le società di persone e le associazioni, qualora lo statuto o l'atto costitutivo prevedano quale oggetto sociale l'esercizio delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del Cod. Civ. Per le società in accomandita la qualifica si riferisce ai soci accomandatari;
- le società cooperative, comprese le cooperative agricole di conduzione di terreni e/o allevamenti ed attività connesse, nonché i loro consorzi, qualora lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del Cod. Civ.
- le società di capitali e le fondazioni qualora lo statuto o l'atto costitutivo prevedano come oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola.

Imprenditore Agricolo Professionale

Ai sensi del comma 1, art. 1, del Dlgs 99/2004, così come integrato dal successivo Dlgs 105/05, “ai fini dell'applicazione della normativa statale, è imprenditore agricolo professionale (IAP) colui il quale, in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1257/1999 del 17 maggio 1999, del Consiglio, dedichi alle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, direttamente o in qualità di socio di società, almeno il cinquanta per cento del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il cinquanta per cento del proprio reddito globale da lavoro. Nel caso in cui l'azienda sia localizzata in una zona svantaggiata le percentuali di riferimento sono il 25% del tempo lavorativo ed il 25% del reddito globale. Le pensioni di ogni genere, gli assegni ad esse equiparati, le indennità e le somme percepite per l'espletamento di cariche pubbliche, ovvero in società, associazioni ed altri enti operanti nel settore agricolo, sono escluse dal computo del reddito globale da lavoro. (Cfr. Linee guida per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) approvate con Deliberazione di Giunta Regionale della Calabria n. 188 del 29 marzo 2007).

Domanda individuale e PIA

Sono modalità di partecipazione all'attuazione degli interventi previsti dal PSR Calabria 2007-2013. Per domanda individuale si intende la richiesta di contributi o premi proposta da soggetti singoli (pubblici e/o privati) a valere su singole misure. Le domande individuali possono fare riferimento all'attivazione di più misure ovvero a pacchetti di misure. La domanda così proposta prenderà la forma di Progetto Integrato Aziendale (PIA).

Fascicolo aziendale

Si intende per esso la raccolta della documentazione amministrativa relativa al beneficiario ed è conservato presso un CAA convenzionato con AGEA o presso la Regione.

La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 01 dicembre 1999. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento. L'aggiornamento del fascicolo aziendale può essere effettuato in ogni momento, anche indipendentemente dall'attivazione di un procedimento. In tal caso l'aggiornamento del fascicolo aziendale viene gestito come specifico procedimento. Tutta la documentazione da presentare deve tenere conto di quanto disposto dal D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e, in particolare, in caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, occorre ottemperare a quanto indicato rispettivamente negli articoli 46 e 47 del D.P.R. sopra citato.

Imprese agricole multifunzionali

Si considerano comunque connesse all'attività agricola le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata (D.Lgs 228 del 18 maggio 2001) di orientamento e modernizzazione del settore agricolo.

Microimpresa

Si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Spesa pubblica

Qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni, la cui origine sia il bilancio dello stato, di enti pubblici territoriali o delle Comunità europee, e qualsiasi spesa analoga. E' assimilato ad un contributo pubblico qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni a carico del bilancio di organismi di diritto pubblico o associazioni di uno o più enti pubblici territoriali o organismi di diritto pubblico, ai sensi della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativo al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, di lavori, di forniture e di servizi.

Qualora il beneficiario dell'operazione sia un soggetto pubblico, la quota di compartecipazione alla spesa non è considerata spesa pubblica.

MISURA 121 - AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

Beneficiari

Imprenditori agricoli singoli ed associati.

Descrizione tecnica della Misura

Il presente avviso è finalizzato ad accrescere la competitività, la capacità di creare valore aggiunto ed a migliorare la performance globale delle aziende agricole del territorio del Gal Monti Reventino attraverso l'ammodernamento delle stesse e nel rispetto degli standard comunitari applicabili.

La misura è attivabile esclusivamente per progetti di sviluppo di micro filiere. Per micro filiera deve intendersi l'attività di produzione, lavorazione/trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti agricoli prevalentemente (almeno i 2/3) di produzione aziendale.

Localizzazione degli interventi

Le aree eleggibili agli interventi sono unicamente quelle appartenenti al Gal Monti Reventino e precisamente: Comune di Amato, Carlopoli, Cicala, Conflenti, Decollatura, Gimigliano, Martirano, Martirano Lombardo, Miglierina, Motta S. Lucia, Platania, San Mango D'Aquino, San Pietro Apostolo, Serrastretta, Settingiano, Soveria Mannelli, Tiriolo.

Requisiti

Requisiti di accesso al sostegno per l'azienda agricola sono:

- presentazione di un Piano di Miglioramento Aziendale o Business Plan, da cui si evinca il miglioramento del rendimento globale dell'impresa ed il miglioramento dei requisiti sulla condizionalità;
- nel caso di imprenditori associati che realizzano investimenti collettivi la redditività va dimostrata attraverso un Business Plan unico che riguarderà l'iniziativa oggetto del finanziamento.

Il miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola sarà valutato attraverso un Piano di Miglioramento Aziendale o il business plan sulla base di almeno uno dei seguenti aspetti:

- incremento della redditività;
- incremento dell'occupazione;
- introduzione di nuove tecnologie e innovazioni di processo e di prodotto;
- incremento del grado di integrazione verticale e/o orizzontale;
- incremento delle performance aziendali in materia di sicurezza alimentare, sicurezza sul lavoro, tutela dell'ambiente (risparmio idrico, risparmio energetico, riduzione dell'inquinamento ambientale, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili) e del benessere animale.

Interventi ammissibili

Il bando intende promuovere, attraverso la concessione di aiuti pubblici, la realizzazione di investimenti per sostenere le attività agricole rientranti nella micro-filiera del “*Caratteristico Ulivo delle Colline del Reventino*”

A tal fine, sono ammissibili a contributo i seguenti investimenti:

- miglioramenti fondiari finalizzati alla realizzazione e riconversione di impianti di colture permanenti nel rispetto delle limitazioni previste dalle OCM di settore;
- investimenti destinati all’acquisto di macchine agricole ed attrezzatura;
- interventi di ammodernamento delle strutture e delle dotazioni aziendali per ridurre i costi di produzione;
- investimenti aziendali atti a favorire l’efficienza e il riutilizzo della risorsa idrica con tecniche di irrigazione a basso consumo idrico;
- meccanismi di prevenzione (difesa attiva) contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi ai cambiamenti climatici (p.es. installazione di reti e impianti antigrandine e antibrina) o della fauna selvatica.

Sono ammesse le spese generali connesse a quelle sostenute per gli investimenti strutturali e gli impianti entro un limite massimo del 9%, ivi incluse le spese tecniche che non potranno superare il 6%.

Nel caso di progetti particolarmente complessi, per la cui realizzazione sono richiesti nulla osta e/o pareri delle Autorità pubbliche che comportano la predisposizione di ulteriori elaborati per il tecnico, il massimale potrà essere aumentato al 7%.

Per quanto concerne opere, impianti, macchinari, attrezzature e arredi il cui costo è determinato in base ai preventivi le spese generali non possono superare il 3%.

Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono escluse dagli investimenti finanziabili, le seguenti tipologie di spese:

- acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3 e art. 2, 3° comma, lettera d) del D.M. n. 454 del 14 dicembre;
- investimenti destinati ad adeguare l'azienda a normative in materia di ambiente, igiene e benessere;
- Investimenti su fabbricati esistenti non dichiarati in Catasto e non in regola con le norme urbanistiche.

Si vincola il bene mobile al solo uso aziendale per almeno 5 anni e quello immobile a 10 anni dalla decisione individuale di liquidazione del saldo finale.

Sono escluse dal finanziamento le aziende in difficoltà, così come definite dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Si precisa che sono esclusi tutti gli interventi che prevedono l'utilizzo di scarti e/o rifiuti di origine non agricola.

Impegni ed obblighi del beneficiario

- garantire, salvo quanto concesso in fase di variante, di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento e/o di non variare l'assetto proprietario di una infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l'attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla decisione individuale di concessione dell'aiuto;
- garantire di condurre l'azienda per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione del saldo e non cambiare la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento rispettivamente per un periodo di 5 e 10 anni dalla liquidazione del saldo;
- tenere per un quinquennio dalla decisione individuale di liquidazione del saldo finale la contabilità aziendale e rendere disponibili i relativi dati;
- garantire il rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione ai sensi dell'art. 26 paragrafo 1, secondo comma, del regolamento (CE) 1698/2005, entro 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante nei confronti dell'azienda del richiedente, nel caso di investimenti relativi all'ammodernamento delle aziende agricole finalizzati al rispetto di tali requisiti.

Documentazione richiesta

- Progetto esecutivo, in duplice copia di cui uno in originale redatto da un tecnico abilitato e comprendente:

1. Relazione tecnico e descrittiva che illustri e descrivi dettagliatamente il progetto e le opere che si intendono realizzare.
2. Relazione tecnico-ambientale in cui siano descritte le misure tese a minimizzare gli impatti sull'ambiente derivanti dall'intervento previsto.
3. Corografia in scala 1/25.000 o 1/10.000;
4. Planimetria catastale dell'immobile oggetto d'intervento;
5. Planimetria particolareggiata dell'area dove ricade il fabbricato in scala 1/200 o 1/500, con l'indicazione delle vie di accesso, la viabilità, gli allacci alle varie utenze, ecc.;
6. Elaborati grafici (piante, sezioni e prospetti), del locale, opportunamente quotate, illustranti la situazione attuale e quella futura, a lavori eseguiti, indicando la destinazione degli ambienti, l'ubicazione delle attrezzature e degli arredi, le uscite, la superficie dei vani e le aperture illuminanti;
7. Documentazione fotografica (non polaroid) dello stato di fatto, panoramiche e di dettaglio con didascalia;
8. Elenco prezzi e computo-metrico estimativo delle spese (conformi al Prezziari Regionali vigenti in materia) e per le voci mancanti ai prezziari nazionali del Genio civile, mercuriali della C.C.I.A.A. o ai prezzi di mercato;
9. Dichiarazione di congruità dei prezzi, sottoscritta dal tecnico progettista, attestante: la conformità dei prezzi utilizzati per la redazione del progetto a quelli dei prezziari Regionali o a prezziari nazionali del Genio civile, mercuriali della C.C.I.A.A. o ai prezzi di mercato);
10. PMA o Business Plan

Inoltre, il richiedente deve allegare alla domanda la seguente documentazione, in originale più una copia:

- a) Visure catastali dell'immobile, oggetto d'intervento, con data non anteriore a tre mesi;
- b) Titolo di proprietà o altra documentazione equipollente del terreno oggetto degli interventi debitamente registrata, da cui si evinca la disponibilità del fondo per almeno 12 (dodici) anni dalla data di presentazione della domanda;
- c) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi del D.P.R. 445/2000) di non aver ricevuto altri finanziamenti comunitari, nazionali o regionali per le opere previste in progetto ;
- d) Certificato di iscrizione alla CCIAA, o in alternativa, dichiarazione sostitutiva corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R.

- n. 445 del 28 dicembre 2000 con il quale si attesta l'iscrizione alla CCIAA;
- e) Almeno 3 preventivi dettagliati redatti da ditte del settore. I preventivi dovranno dettagliatamente descrivere opere/impianti/beni di che si tratta, evidenziandone le misure, le quantità, le caratteristiche tecniche ed ogni altro particolare utile per individuare compiutamente il bene oggetto della fornitura. I preventivi dovranno inoltre essere corredati da depliant illustrativi e/o da materiale fotografico e dovranno essere comparabili, pena esclusione dal finanziamento.
- f) Permesso a costruire, autorizzazione edilizia, dichiarazione di inizio attività per le opere edili (in copia autentica), con allegata copia del progetto esecutivo timbrato e firmato dal tecnico progettista abilitato, con visto di approvazione del Comune (ove ricorra) delle opere da realizzare (in copia autentica);

La documentazione da allegare alla domanda di aiuto è suddivisa in tre tipologie:

- Quella obbligatoria, pena il rigetto della domanda, è quella riferita alle voci da 1 a 10 e dalla lettera a) alla lettera e);
- Quella che dovrà pervenire successivamente, e comunque entro la data di stipula della convenzione, è quella indicata con la lettera f).

Il GAL si riserva di chiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti.

Si precisa che gli interventi dovranno essere conclusi e rendicontati **entro e non oltre il 30 settembre 2015**.

Entità del sostegno

Le proposte progettuali relative all'investimento dovranno evidenziare una spesa programmata non inferiore ad euro 25.000 e non superiore ad euro 200.000,00. L'intensità pubblica d'aiuto è pari al 50% il contributo massimo concedibile è pari ad euro 100.000,00.

Criteri di selezione

I parametri sotto riportati vengono valutati con riferimento al momento della ricezione della domanda di aiuto o al momento/periodo espressamente riportato per ogni parametro.

Criteri di Selezione	Punteggio
Grado di coerenza con le priorità individuate nelle schede di misura di riferimento	max 30
Progetti presentati da uno IAP	5
Aziende che svolgono attività legate all'agricoltura sociale, in particolare per quelle attività svolte in strutture o terreni confiscati in via definitiva alla criminalità mafiosa e progetti presentati da diversamente abili.	4
Aumento occupazione (1 punto/ ULA)	3
Imprenditori associati in forma giuridica	3
Investimenti finalizzati al collocamento sul mercato attraverso filiera corta o vendita diretta	3
Interventi finalizzati all'introduzione di tecniche a basso impatto ambientale e al risparmio risorse idriche e produzione energia da fonti rinnovabili e alternative	3